

1 FEBBRAIO 2017



Associazione Opera Prima

PIANO STRATEGICO 2017-2021

VIA CANTONALE 57
6802 RIVERA

PREMESSA

L'Associazione Opera Prima è un'associazione aconfessionale, apartitica, non a scopo di lucro riconosciuta dal Cantone quale ente di pubblica utilità. Scopi dell'associazione sono la promozione del mantenimento a domicilio attraverso il collocamento di badanti, l'erogazione di prestazioni di economia domestica, il prestito di personale, la promozione dell'integrazione di donne straniere e il reinserimento di donne svizzere a rischio d'emarginazione nel tessuto socio-economico per tramite delle attività di prestazione di servizi economia domestica e il collocamento di badanti.

Scopo di questo piano strategico è di cercare di dare un orientamento alle nostre attività, analizzare eventuali bisogni di nostri partner e verificare se potremmo andare a soddisfarli. Premesso che ci situiamo in un contesto di fornitura di prestazioni di servizi di economia domestica e di fornitura di badanti in un settore no profit con un carattere sociale per quanto riguarda l'approccio ai nostri dipendenti, permettendo a diversi uffici e dipartimenti del Cantone (USSI, URC, UACD;...) risparmi non indifferenti. Vogliamo analizzare profondamente la nostra attività e sondare diversi possibili scenari inerenti le nostre attività future, affinché la nostra offerta di prestazioni risponda il più elasticamente possibile alle necessità ed aspettative di utenti, collaboratori, prestatori di servizi e Cantone.

Questo piano strategico vuole guardare al futuro e cercare di anticipare, immaginare e programmare i nuovi tipi di soluzioni per il mantenimento a domicilio. La nostra presenza capillare nel territorio, grazie alle nostre collaboratrici di economia domestica e la nostra presenza garantita dalle nostre coordinatrici nei SACD (Servizi di Assistenza e Cure a Domicilio di interesse pubblico) ci permettono di restare costantemente in contatto con attori professionisti del mantenimento a domicilio e di capire immediatamente le loro necessità.

Il piano strategico riassume l'intenzione dell'Associazione di consolidare la sua posizione di sostegno ai SACD per il mantenimento a domicilio e al Cantone, in questo momento di costante aumento dei costi sanitari a suo carico e di ristrettezze economiche in generale, di contribuire attivamente alla mitigazione degli aumenti dei costi, questo, tra le altre cose, attraverso la nostra vocazione sociale di assunzione di personale a beneficio dell'assistenza o della disoccupazione.

Formuliamo a tutte le nostre collaboratrici e collaboratori un grande ringraziamento per la loro attività e per i loro sforzi a sostegno del mantenimento a domicilio.

Contesto storico

L'Associazione è nata a Lugano il 16.2.1998, a seguito di due progetti di formazione e integrazione di donne straniere. La prima missione della neonata associazione era di operare in qualità di «Banca» di servizi per l'orientamento, il coordinamento e la gestione amministrativa delle persone da lei formate. Dal 2004 si è iniziato a collaborare con i SACD in ambito di prestazioni di servizi di economia domestica, e dal 2010 l'Associazione ha approfondito questa collaborazione integrando il collocamento e la gestione amministrativa delle badanti tra le sue attività.

Il 4.2.2013 il comitato è stato professionalizzato, sono entrati a far parte del Comitato i rappresentanti di SACD, Pro Senectute e Pro Infirmis.

Dal 2014 il Cantone ha istituito le «antenne badanti» situate presso i SACD, antenne che si occupano di verificare periodicamente la situazione presso gli utenti ai quali sono state collocate badanti da OP o da terzi.

Nei circa 3 anni di gestione da parte dell'attuale Comitato si è cercato dapprima di riorganizzare l'amministrazione, consolidare e rilanciare l'immagine di Opera Prima e di far pareggiare i conti.



Se nel 2013 ci si è concentrati sulla riorganizzazione interna di Opera Prima per rinsaldarne e rilanciarne l'immagine e la qualità, nel 2014 e nel 2015 si è riusciti nell'altro importante intento di invertire la situazione finanziaria, conseguendo un piccolo utile d'esercizio che, pur non essendo sufficiente per ripianare le perdite riportate negli esercizi precedenti, rende onore agli sforzi del Comitato volti a cercare di dare un'autonomia economica all'Associazione e dà speranza di poter avere in futuro un margine di manovra per poterci lanciare e investire in nuovi progetti. Nel 2015 e 2016 questa situazione di consolidamento ed espansione è continuata permettendo di iniziare alcuni progetti e di migliorare le condizioni di lavoro delle collaboratrici.

PIANO STRATEGICO OP 2017-2021



CONTESTO E SFIDE

- 1. Confermare la leadership cantonale per ED, collocamento badanti aprire al prestito di personale**

Adeguarsi ai nuovi contesti

Economia domestica

Intendiamo approfondire e intensificare ulteriormente la nostra collaborazione con i SACD e OACD (servizi per l'assistenza e cura a domicilio d'interesse privato) per sollevarli dall'incombenza di offrire servizi di economia domestica, permettendogli di concentrarsi sulle prestazioni di cura. Il nostro supporto dovrà essere sempre maggiormente integrato nella rete di sostegno di ogni singolo paziente e partecipare attivamente ai flussi di comunicazione elettronica. Le nostre collaboratrici dovranno avere una crescente conoscenza della rete, ottime capacità relazionali e spirito d'osservazione.

Servizio di collocamento badanti

La diversificazione dei bisogni e la scarsità di risorse finanziari ci obbliga a pensare nuovi modelli di presa a carico dell'anziano a domicilio quali la badante condivisa, di condominio, le possibili sinergie con i centri diurni, il custode sociale ed altre soluzioni che permettono il mantenimento a domicilio. Il nostro supporto in questo ambito nei prossimi anni subirà grandi sviluppi, variazioni e sperimentazioni.

Il prestito di personale

In questo campo potremmo giocare un ruolo molto importante per SADC, OACD, cliniche private e CPA (case per anziani) diventando ammortizzatore per i picchi di lavoro, per periodi con dipendenti assenti per malattia o per vacanze, offrendo il nostro personale, il quale avrebbe la possibilità di mostrare il proprio valore per invogliare l'ente prestatario all'assunzione permanente.

2. Continuare ad essere ente di pubblica utilità e no profit

La nostra vocazione di ente di pubblica utilità che non persegue scopo di lucro va preservata, come pure la nostra doppia missione, da una parte di mantenimento a domicilio di persone in difficoltà e dall'altra di integrazione di donne a rischio di emarginazione per tramite delle attività di collaboratrice domestica o badante. Vogliamo continuare la nostra missione di trampolino di lancio per le nostre collaboratrici che, in alcuni casi, contemporaneamente all'attività prestata per noi vanno a formarsi per poi approdare a professioni assistenziali o sanitarie più qualificate. E' nostra volontà ottenere il riconoscimento quale ente di appoggio al più presto possibile.

3. Adeguare l'offerta alle esigenze di utenti, SADC, OACD, CPA, Cliniche

Il nostro ruolo di ente di pubblica utilità a complemento dei servizi offerti dai SADC e OACD va allargato anche a CPA e cliniche, mantenendo il nostro spirito di adattamento per andare a soddisfare le differenti esigenze (che variano nel tempo) dei nostri partner. Dovremo essere attenti ad osservare e cogliere i cambiamenti per adattarci immediatamente e proporre nuove soluzioni di presa a carico.

4. Migliorare la qualità delle nostre prestazioni

Il continuo innalzamento della professionalizzazione delle prestazioni fornite dai nostri partner ci impone di investire nella qualità dei servizi che offriamo tramite una migliore selezione del personale e una formazione continua in ambito di prestazioni domestiche ma anche in mansioni più assistenziali quali i rapporti interpersonali, l'osservazione e la comunicazione. Tutto ciò dovrà sfociare in una maggiore integrazione dei nostri servizi e dei nostri collaboratori nella rete di presa a carico mediante uno scambio di comunicazioni multidirezionale.

5. Economicità delle prestazioni in un contesto di ristrettezze economiche

Il nostro ruolo di ente che fornisce servizi che permettono dei risparmi ai SADC (e di conseguenza al Cantone e ai comuni), che colloca badanti e permette il mantenimento a domicilio consentendo risparmi di investimenti (per la costruzione), di costi operativi e di gestione di case per anziani, che impiega personale proveniente da disoccupazione e assistenza sociale e che previene la caduta in difficoltà finanziarie di buona parte del proprio personale deve continuare ad essere perseguito. D'altra parte dovremo riuscire a garantire stipendi al di sopra dei minimi contrattuali che possano garantire ai nostri dipendenti un'entrata sicura, incitandoli a voler migliorare la propria posizione professionale. Dovrà essere mantenuto anche un prezzo d'offerta sostenibile dai nostri utenti e concorrenziale. Dal punto di vista gestionale dovremo riuscire a ottimizzare l'allocazione delle risorse ed i processi di lavoro.

6. Visibilità di OP

Anche in futuro dovremo mantenere la nostra identità sopra le parti in tutti gli ambiti, politico, religioso e soprattutto dovremo continuare ad avere una solida indipendenza economica, senza rinunciare a presentarsi e promuoversi in varie forme verso altri portatori d'interesse quali DECS, USSI, UACD, SACD, comuni, e altri enti pubblici o privati che condividono i nostri scopi sociali.

7.Cogliere nuove opportunità

Come già successo in passato l'Associazione deve rimanere molto vigile e cogliere le opportunità di collaborazione che si possono presentare per offrire nuovi servizi e per poter servire nuovi partner, promuovendo la formazione del proprio personale e favorendo l'innovazione dei servizi offerti.

MISSIONE

Mantenimento a domicilio

L'Associazione Opera Prima si adopera per soddisfare le richieste dei propri utenti volte a favorire il mantenimento a domicilio in collaborazione con i diversi attori del sistema sanitario e sociale.

Prestito di personale

Attraverso il prestito di personale intendiamo favorire le attività dei SACD, cliniche private, CPA e OACD, permettendo loro di mitigare gli effetti dei picchi di lavoro, delle malattie e delle del vacanze del personale dando la possibilità a personale giovane, in disoccupazione o in assistenza di potersi mettere in luce presso un nuovo datore di lavoro per una futura assunzione diretta.

Integrazione e reintegrazione

Integrazione di donne straniere o svizzere a rischio di emarginazione per tramite di un'occupazione quale collaboratrice di economia domestica o quale badante.

Valori

Il perseguimento della missione aziendale poggia sulla condivisione dei seguenti valori da parte dei collaboratori e della direzione dell'Associazione Opera Prima.

Responsabilità sociale

Sostegno al servizio di interesse pubblico

Professionalità

Integrazione

Rete

Formazione

Innovazione